

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4544 del 06/09/2018
Oggetto	D.P.R. 59/2013 DITTA CERZOO S.R.L. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ DI SVILUPPO SCIENTIFICO, TECNICO ED ECONOMICO DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE E AGROALIMENTARI SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI PIACENZA (PC), VIA CASTELLARINO N. 12 LOC. SAN BONICO
Proposta	n. PDET-AMB-2018-4723 del 05/09/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno sei SETTEMBRE 2018 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

D.P.R. 59/2013 DITTA CERZOO S.R.L. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ DI SVILUPPO SCIENTIFICO, TECNICO ED ECONOMICO DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE E AGROALIMENTARI SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI PIACENZA (PC), VIA CASTELLARINO N. 12 LOC. SAN BONICO

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

VISTA l'istanza della Ditta **CERZOO S.R.L.**, trasmessa dallo Sportello Unico del Comune di Piacenza con nota del 15/05/2018 (prot. ARPAE n. 7799 del 15/05/2018), per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "sviluppo scientifico, tecnico ed economico delle produzioni zootecniche e agroalimentari" svolta nello stabilimento in oggetto. L'istanza è stata avanzata:

- per acquisire, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione a n° 2 scarichi di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;
- per presentare la comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'art. 112 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Vista, altresì, la documentazione integrativa trasmessa dal dallo Sportello Unico del Comune di Piacenza con PEC del 26/06/2018 (prot. Arpae n. 10275 del 27/06/2018) e del 02/07/2018 (prot. Arpae n. 10488 del 02/07/2018);

PRESO ATTO che:

- il progetto consiste nella realizzazione di nuovi ricoveri per bovini, sala di mungitura e contenitori per i reflui zootecnici (concimaia e vasca liquami);
- la consistenza attuale dell'allevamento, dichiarata nella Comunicazione di utilizzo agronomico n. 18247, è pari a:
 - 140 capi bovini così suddivisi:
 - Bovini da latte: n. 72
 - Capi da rimonta: n. 48
 - Vitelli: n. 20
 - 224 capi suini così suddivisi:
 - suini: n. 80
 - lattonzoli: n. 144
 - 700 avicoli così suddivisi:
 - galline ovaiole: n. 200
 - polli da carne: n. 500
 - tacchini: n. 300
- in relazione al progetto di ampliamento proposto, la capacità massima dell'allevamento bovino, definita sulla base del numero di cuccette e degli spazi disponibili nelle aree con la lettiera, sarà pari a 251 capi così suddivisi:

- Bovine da latte: n. 140
- Capi da rimonta: n. 96
- Vitelli: n. 15
- i reflui zootecnici di tutti gli allevamenti confluiscono, mediante apposita rete fognaria, in vasche di conservazione dei liquami, dimensionate a contenere tali effluenti per più di 180 giorni;
- presso l'impianto in oggetto sono presenti n° 2 scarichi di acque reflue domestiche (come indicati nella tavola 08 del 14/11/2017) di seguito specificati:
 - **scarico S1**: scarico di acque reflue domestiche (provenienti dai servizi igienici dell'abitazione, degli uffici, degli stabulari e dei locali di lavorazione del latte) trattate con n° 7 Fosse Imhoff, n° 2 degrassatori e n° 5 filtri percolatori anaerobici;
 - **scarico S2**: scarico di acque reflue domestiche (provenienti dai servizi della portineria, della porcaia e dei locali mungitura) trattate con n° 3 Fosse Imhoff, un degrassatore e n° 2 filtri percolatori anaerobici;
- gli scarichi di acque reflue domestiche recapitano nel corpo idrico superficiale "fosso di scolo privato" afferente al canale consortile Rio Nuovo di Quarto;

Acquisita la Determinazione Dirigenziale del Comune di Piacenza n° 1240 del 20/08/2018 e trasmessa con nota del 21/08/2018, prot. n° 96109 (acquisita agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2018/12886), in merito ai n° 2 scarichi di acque reflue domestiche;

Preso atto che il Comune di Piacenza interpellato rispetto agli adempimenti previsti dalla L. n. 447/95 con nota del 21/8/2018 con prot. n. 96109 ed acquisita agli atti in pari data, prot. n. 12886, ha comunicato quanto segue: ...omissis....fermo restando del limite acustico per l'Area d'insediamento indicata dalla vigente *Classificazione Acustica Comunale*, gli impianti tecnologici a servizio dell'attività dovranno rispettare i limiti di emissione sonora definiti dal D.P.C.M. 4,11,97 (All A – Tab B)...omissis;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- il D. Lgs. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni";
- la delibera 15.10.2007 n. 77 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (P.P.R.T.Q.A.);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i. in materia di emissioni in atmosfera;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna del 11.4.2017, n. 115 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D Lgs. n. 155/2010;

Richiamati, altresì, gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A. nonché il Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione approvato con verbale dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito n° 5 del 30/04/2008, successivamente modificato con Delibere n° 5 del 19/03/2010 e n° 16 del 28/09/2011;

Visto, inoltre, il Regolamento Arpa per il decentramento amministrativo revisionato con D.D.G. n. 87 dell'1/9/2017;

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rila-

scio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **CERZOO S.R.L.** per l'attività "sviluppo scientifico, tecnico ed economico delle produzioni zootecniche e agroalimentari" svolta nello stabilimento sito in Comune di Piacenza via Catellarino n. 12 loc. San Bonico;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 96 del 23/12/2015, 99 del 30.12.2015 e 58 dell'08/06/2018 alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **CERZOO S.R.L.** (C. FISC. 00992100339) - per l'attività di "sviluppo scientifico, tecnico ed economico delle produzioni zootecniche e agroalimentari" svolta nello stabilimento sito in Comune di Piacenza via Catellarino n. 12 loc. San Bonico (che è anche sede legale). Tale autorizzazione comprende i seguenti titoli in materia ambientale:

- autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., a n° 2 scarichi di acque reflue domestiche aventi recapito nel corpo idrico superficiale "fosso di scolo privato" afferente al canale consortile Rio Nuovo di Quarto;
- comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'art. 112 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

2. **di stabilire**, per i n° 2 scarichi di acque reflue domestiche aventi recapito nel corpo idrico superficiale "fosso di scolo privato" afferente al canale consortile Rio Nuovo di Quarto, il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) dovrà essere realizzato, immediatamente a monte di ogni scarico di acque reflue domestiche nel fosso di scolo, un pozzetto di controllo finale;
- b) il numero degli A.E. serviti non potrà superare la potenzialità massima di trattamento per la quale ciascun impianto è stato dimensionato; In particolare il filtro percolatore a servizio del fabbricato 19 dovrà essere dimensionato per 9 A.E. e non per 8 A.E.;
- c) dovrà essere garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti di trattamento; in particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione dei fanghi dalle fosse Imhoff, dei grassi dai degrassatori, nonché lo svuotamento e il controllo del materiale di riempimento dei filtri percolatori. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
- d) il pozzetti di controllo posti prima dell'immissione delle acque reflue corpo idrico recettore dovranno risultare sempre accessibili e consentire un agevole controllo dei reflui;
- e) l'immissione degli scarichi nel corpo idrico recettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di ristagno per difficoltà di deflusso;
- f) dovrà essere preventivamente comunicata al Comune di Piacenza e all'ARPAE, ogni eventuale modifica della modalità di scarico o variazione degli impianti di trattamento rispetto a quanto agli atti;

3. **di stabilire**, per l'utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici, ai sensi dell'art. 112 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., le seguenti prescrizioni:

- a) la piazzola di lavaggio dei mezzi agricoli, i cui reflui vengono convogliati insieme ai liquami zootecnici, potrà essere utilizzata esclusivamente per la pulizia delle ruote dei mezzi o delle attrezzature agricole e non per la pulizia dei motori o per la disinfezione dei mezzi di trasporto;
- b) prima dell'aumento della mandria deve presentare l'aggiornamento della Comunicazione di utilizzo agronomico ai sensi della Legge Regionale n. 4/07, utilizzando le modalità informatiche del portale "Gestione Effluenti". Detta Comunicazione dovrà individuare dei terreni disponibili per lo spandimento degli effluenti proveniente dallo stabilimento in oggetto e deve essere corredata dalla copia degli eventuali nuovi titoli di disponibilità aggiornati per l'uso dei terreni;
- c) l'utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento e dei fertilizzanti azotati deve essere effettuato nel rispetto delle disposizioni del Regolamento Reg.le n. 3/17 e delle sue eventuali successive modifiche e aggiornamenti;

- d) sottoporre i contenitori per lo stoccaggio dei liquami zootecnici alla verifica periodica decennale che ne attesti la perfetta tenuta, in conformità ai requisiti tecnici e di salvaguardia ambientale prescritti Regolamento Regionale n. 3/17;
- e) la Comunicazione di utilizzo agronomico deve essere comunque tenuta aggiornata ogni 5 anni dalla sua ultima variazione, con valenza di autocontrollo, come disposto all'art. 23 del Reg.to Reg.le n. 3/2017;

4. **di fare salvo** che:

- i fanghi, i grassi e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia degli impianti di trattamento o delle condotte fognarie dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;
- il manufatto di immissione nel fosso di scolo privato con le sue caratteristiche (quali ad esempio le quote di immissione, la presenza di valvole di non ritorno, il battente idrico di monte) deve essere progettato o adattato tenendo conto che durante intense precipitazioni e durante la stagione irrigua la quota irrigua del canale consortile potrà raggiungere il piano campagna;
- la Ditta in oggetto deve essere in possesso di debita Concessione di derivazione di acque sotterranee (da pozzo) secondo quanto previsto dalla normativa vigente, per un quantitativo coerente alla potenzialità dell'allevamento sopra indicata;

5. **di dare atto** che:

- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e qui non espressamente richiamato;
- la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica che devono essere eventualmente richiesti direttamente dalla Ditta, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- i futuri aggiornamenti dell'elenco dei terreni su cui la ditta è autorizzata ad effettuare le operazioni di spandimento degli effluenti zootecnici non comporteranno necessariamente l'aggiornamento dell'atto ma potranno essere effettuate in regime di semplice comunicazione;
- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico del Comune di Piacenza per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte dello Sportello Unico del Comune di Piacenza.

Sottoscritta dalla Dirigente
Dott.ssa Adalgisa Torselli
con firma digitale

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.